



COMUNICATO STAMPA

INL: risultati del primo semestre 2019

Raddoppiate le sanzioni per appalto illecito e triplicate le denunce per caporalato

In attesa che vengano avviati gli iter concorsuali per le assunzioni autorizzate dalla legge di bilancio nell'intento di rafforzare la tutela della legalità nel mondo del lavoro, i risultati dei controlli effettuati e dei servizi resi al pubblico dagli Ispettorati del Lavoro nel primo semestre di quest'anno sono significativi di un ulteriore tendenziale progresso rispetto al già positivo andamento fatto registrare nel 2018.

Pur a fronte di un minor volume di ispezioni (-9%) consentito dalle risorse disponibili, gli indici di efficacia dell'attività di vigilanza risultano infatti crescenti a confronto di quelli del corrispondente periodo dello scorso anno.

Il tasso delle irregolarità riscontrate presso le imprese controllate è salito del 3% (*dal 69 al 72% dei casi*) come pure del 7,7% è aumentato il numero delle posizioni lavorative risultate irregolari (*dalle 77.222 del 2018 alle attuali 83.191*). In crescita del 14% (*da 20.398 a 23.300*) è anche il numero dei lavoratori "in nero" accertati mentre, in questa prima fase di attuazione della misura, sono stati 185 i percettori indebiti del "reddito di cittadinanza" individuati.

L'attività di contrasto è risultata parimenti e ancor più incisiva anche in ambiti di intervento più complessi ed insidiosi: è infatti più che raddoppiato (*da 5.161 a 10.454*) il numero dei lavoratori soggetti a forme di appalto e somministrazione illecite e pressoché triplicato (*da 150 a 413*) quello dei lavoratori interessati da accertamenti in materia di distacco transnazionale illecito.

Le indagini svolte sul fronte della lotta al "caporalato" hanno altresì portato alla denuncia di 263 persone – 59 delle quali in stato d'arresto – in netto incremento rispetto alle 80 denunce dell'omologo periodo del 2018 e con una incidenza del fenomeno che si è confermata prevalente (*147 denunce*) nel settore agricolo.

In sensibile aumento sono anche i recuperi contributivi risultanti dall'attività di vigilanza previdenziale e assicurativa, di ammontare pari a 530 milioni di € superiore del 43% rispetto ai 351 milioni di € del corrispondente primo semestre del 2018.

Nella loro estrema sintesi, i dati riportati rendono chiara la misura della professionalità e dell'impegno con cui gli organi ispettivi si adoperano nel presidio del territorio a tutela dei diritti dei lavoratori e sono al tempo stesso indici di un efficace esercizio, da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, delle funzioni di analisi, pianificazione, coordinamento e condotta della vigilanza in materia di lavoro, legislazione sociale, contribuzione e assicurazione obbligatoria che ad esso fanno capo.

Roma, 2 agosto 2019